



Pubblicato su *Fiscopiù* (<http://fiscopiù.it>)

[Home](#) > [News](#) > Ristretta base partecipativa, inesorabile l'imputazione degli utili ai soci

09 Febbraio 2015

IRPEF



Tre, questo il numero che cambia le sorti dei soci delle società di capitali, capace da solo di innescare una **catena di presunzioni** da parte dell'Amministrazione finanziaria: se tutta la **compagine sociale si compone di soli tre soci**, la società è reputata "*ristretta*", il che fa presumere che i tre (nessuno escluso) siano edotti degli affari sociali e, di conseguenza, dell'esistenza di **utili extrabilancio** e, in conclusione, che decidano di distribuirli fra loro tre in proporzione delle tre rispettive quote di partecipazione al capitale. Un insieme di cause ed effetti che, sommate tra loro, portano all'inevitabile ripresa a **tassazione IRPEF dei presunti dividendi percepiti**.

Questo il ragionamento applicato dagli Uffici e condiviso sempre più spesso da Giudici di merito e di legittimità, come nel caso dell'**ordinanza di Cassazione del 5 febbraio scorso, n. 2090**, con cui la Corte respinge il ricorso di uno dei tre soci e lascia invariata la sentenza di secondo grado che decreta la legittimità dell'avviso emesso nei suoi confronti.

La "**ristretta base partecipativa**", così viene chiamata nelle aule di tribunale, è la ragione che legittima la presunzione di attribuzione degli utili ai soci e che, come volutamente sottolineato dai Supremi Giudici, esplica la sua forza a prescindere dal fatto che i pochi soci siano tra loro **legati da rapporti di parentela o coniugio**. Da sola è infatti capace di far discendere, salva la possibilità di **prova contraria** del contribuente, un "*elevato grado di **compartecipazione dei soci alla gestione della società e di reciproco controllo tra i soci medesimi***".

Source URL: <http://fiscopiù.it/news/ristretta-base-partecipativa-inesorabile-lattribuzione-degli-utili-ai-soci>